

## LA CRISI DEL CREDITO

# Il premier: si salveranno le banche venete e Mps

«A Nordest intreccio vergognoso». La Lega attacca Governo pronto a finanziare i prepensionamenti

Maurizio Crema

VENEZIA

Il premier Renzi non ci mette la mano sul fuoco ma fa esercizio d'ottimismo: «Penso, spero e credo che Mps come le banche venete e Banca Carige e le altre possano avere un futuro. L'obiettivo del governo è che nessun risparmiatore perda i propri denari in futuro».

Renzi parla alla Camera rispondendo a un'interrogazione del capogruppo della Lega Nord Massimiliano Fedriga sull'azione del governo su Mps. «Gli scandali delle banche in questo Paese sono stati autenticamente vergognosi. Noi lo abbiamo detto senza guardare in faccia nessuno, neanche la nostra parte politica che non è stata immune da critiche - avverte Renzi -. Sarebbe stata onorevole da parte di Fedriga la stessa critica non solo verso le banche della Lega ma anche delle banche del Nordest, dove un intreccio tra amministratori e management ha permesso di avere in quell'area la più grave crisi bancaria che grazie alla moral suasion del nostro governo è stata affrontata almeno parzialmente con il fondo Atlante».

Che oggi controlla al 97% sia Popolare Vicenza che Veneto Banca ed è in procinto di agire anche sui crediti a rischio di Mps. Su questi due istituti veneti, che hanno rischiato il crac e chiuso il 2015 con perdite per 1,4 miliardi (Vicenza) e 882 milioni (Montebelluna), sono aperte anche inchieste per agiotaggio e ostacolo alla Vigilanza da

parte della Procura di Roma (Veneto Banca, arrestato l'ex Ad Vincenzo Consoli) e di quella di Vicenza. Mentre presto i soci potranno decidere di avviare azioni di responsabilità contro gli ex vertici. «Il punto è che i correntisti sono stati salvati tutti e gli amministratori sanzionati», avverte Renzi in aula alla Camera, replicando sul sistema bancario.

Il capogruppo della Lega Nord Fedriga non demorde e rilancia: «Siamo alle solite. Chiedo a Renzi, in aula, di darci lumi sulla situazione di Mps, sul ruolo che il ministero dell'economia, azionista di Mps, ha avuto nelle scelte della banca, in particolar modo sulla ricapitalizzazione e sull'avvicendamento fra l'ex Ad Fabrizio Viola e l'attuale Marco Morelli. E lui nella replica non

risponde e parla di tutt'altro. Un'omertà che lascia molte ombre su quanto sta accadendo. Quali investimenti sono stati fatti da JP Morgan in Mps? Qual è il rapporto di Carrai con Jp Morgan?». Pronta la risposta di Renzi dopo l'attacco all'imprenditore toscano suo amico: «Basta che legga i giornali per capire che il Governo e il ruolo di Marco Carrai non hanno niente a che vedere: può leggerlo sui giornali o rispondere se lo riterrà nei Tribunali». Per il ministro Padoan "ogni decisione sulla strategia futura della banca non può che



essere rimessa al management della banca". Il Pd incalza: «La Lega, forse nel suo federalismo da caffè chantant, potrebbe spiegare come mai, pur essendo alla guida della Regione Veneto da 20 anni, non si sia accorta di quanto accadeva nel sistema bancario veneto», afferma la deputata veronese Alessia Rotta componente della segreteria nazionale del Pd. Attacca anche il deputato bellunese Roger De Menech: «La classe dirigente da bar che ci hanno regalato la destra e la Lega Nord in Veneto ha preferito girare lo sguardo di fronte alla disastrosa gestione delle banche regionali».

Sul fronte operativo, Quaestio Sgr ha confermato l'impegno di Atlante, che ha messo sul piatto 1,6 miliardi per la tranche mezzanina di sofferenze, in cambio di warrant per salire al 7% post aumento di capitale. E una serie di creditori esteri del Montepaschi, con in mano pacchetti di debito subordinato, stanno formando gruppi per negoziare una possibile conversione dei loro asset in azioni Mps.

Chiusura sugli esuberanti. Il governo si appresta a varare una misura per favorire i prepensionamenti volontari nel settore bancario attraverso un sostegno al fondo di categoria, pagato dalle banche. Nei prossimi tre anni sarebbero in vista 50mila uscite, 2500 solo tra BpVi e Veneto Banca.

© riproduzione riservata